

Women and the City, il festival sulla parità di genere torna a Torino: gli incontri e gli ospiti dell'evento

Un programma intenso con 100 eventi, 300 ospiti e un calendario Off diffuso in sette comuni piemontesi



3 Minuti di Lettura

giovedì 16 ottobre 2025, 14:13

✉ Trendsetting - Newsletter

Moda e Tendenze, ogni martedì

Iscriviti e ricevi le notizie via email

ISCRIVITI

"Women and the City", il festival diffuso dedicato alla parità di genere, torna dal **22 al 26 ottobre e raddoppia il 5, il 13 e il 23 novembre a Torino**. Ideata dall'associazione Torino Città per le Donne (TOxD), l'edizione 2025, dal titolo "Dove c'è parità c'è futuro", conterà oltre **100 eventi, 300 ospiti** e un calendario Off diffuso in sette comuni piemontesi. Una rete di incontri, testimonianze e progetti che dal Piemonte guardano già al 2026, quando il festival approderà a Bari per un ponte simbolico tra Nord e Sud nel nome dei diritti e dell'uguaglianza.

L'evento e i temi

Al centro della manifestazione, i **grandi temi del presente**: lavoro e welfare, educazione affettiva, salute fisica e psicologica, violenza di genere, rappresentanza, sostenibilità sociale e culturale. Questioni che diventano narrazioni condivise, spazi di dialogo e azioni concrete per costruire città più giuste e inclusive. L'apertura del festival, il **22 ottobre al Campus Luigi Einaudi**, sarà affidata all'economista Tito Boeri con la lectio "Il valore della cura (dentro e fuori la famiglia)", riflessione sul riconoscimento economico e sociale del lavoro di cura, ancora oggi caricato sulle spalle delle donne. Nei giorni successivi si alterneranno **incontri dedicati al mondo del lavoro**, con voci come Nicoletta Alessi, Davide Arduini, Riccarda Zezza e Brigitte Sardo, e tavole rotonde sull'impresa femminile e l'inclusione nelle aziende. Grande attenzione sarà dedicata anche **all'educazione sentimentale e alla prevenzione della violenza**: dal murale in memoria di **Giulia Cecchetti**, inaugurato il 20 ottobre, alla petizione "Conoscere per rispettare", che promuove l'introduzione dell'educazione affettiva nelle scuole.

Gli ospiti

Attesissimo l'incontro con **Shirin Ebadi, Premio Nobel per la Pace 2003**, prima donna iraniana e musulmana a ricevere il riconoscimento. Dall'esilio al palco torinese, la magistrata e attivista lancerà un messaggio potente: "I diritti delle donne sono diritti umani". Con lei, la **Squadra Femminile di calcio Iran di Torino**, simbolo di libertà e autodeterminazione. Tra gli altri ospiti: il magistrato Pietro Grasso, lo psicoterapeuta Alberto Pellai, l'attivista danese Emma Holten, l'economista Stefano Ciccone, la vicepresidente della Fondazione Una Nessuna Centomila Celeste Costantino, la filosofa **Francesca Romana Recchia Luciani**, e l'attrice e regista Yvonne Sciò, che presenterà il documentario Womeness.

La parità si costruisce insieme. E sarà proprio il cambiamento – culturale, sociale e linguistico – il filo conduttore di un'edizione che non si limita a raccontare la parità, ma la pratica nei luoghi della città e nelle relazioni. Un movimento collettivo che, come ricorda Antonella Parigi, ideatrice del festival, «vuole essere uno spazio dove ci si riconosce nel valore dell'equità. Perché dove c'è parità, davvero, c'è futuro».